

## La Valutazione

### Normativa di Riferimento

DPR 275/1999, Legge 104/1992; DPR 394/1999; Legge 170/2010; DM 5669/2011; nota ministeriale 5559/2012; dir.MIUR 27/12/2012, C.M. n.8 06/03/2013, Legge 107/2015; Dlgs 62/2017; dd.mm. 741-742/2017; nota ministeriale 1865/2017; decreto legge 8 aprile 2020, n. 22; ordinanza n. 172 del 4/12/2020.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.

La valutazione viene espressa con voto in decimi alla scuola secondaria di primo grado e con un giudizio descrittivo, riferito a differenti livelli di apprendimento, alla scuola primaria; viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. I docenti, collegialmente, definiscono i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota ministeriale 1865/2017).

### Criteri di valutazione degli alunni

(Allegati 13, 14)

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado

- sulla base dei curricula formativi disciplinari per classi parallele, contenenti gli obiettivi di ciascuna disciplina o gruppo di discipline e gli obiettivi formativi di crescita personale, sociale e culturale sono individuati i



- ⇒ Vengono esplicitate le **finalità educative e formative** in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, ai fini della valutazione delle competenze trasversali.

⇒ Sono predisposte specifiche griglie con gli indicatori di competenza disciplinare, per ogni disciplina, e per la valutazione del comportamento.

Perché si valuta?

- Perché l'alunno deve conoscere il suo livello di apprendimento, per auto valutarsi, cioè per accrescere la propria autostima ma anche per partecipare all'atto educativo e rendersi consapevole dei propri progressi.
- Perché la famiglia possa rendersi conto del percorso di apprendimento del proprio figlio.
- Perché l'insegnante possa valutare l'efficacia del proprio lavoro e individuare eventuali strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Come si valuta?

Nella valutazione si possono distinguere varie fasi:

VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA	VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA	VALUTAZIONE CONCLUSIVA O SOMMATIVA
Permette di individuare i livelli di partenza e i requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.	Considera i livelli di partenza, i progressi registrati, le difficoltà incontrate per una costante verifica dei percorsi formativi.	Misura il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento, tenendo conto dei livelli di partenza individuali, dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti dagli insegnanti, ma anche del percorso compiuto nella scuola di base.

Quando si valuta? Con quali strumenti?

Vengono somministrate prove di verifica al termine di ogni unità didattica e al termine dei quadrimestri. Vengono utilizzate prove orali, scritte, grafiche, pratiche e test. I criteri di valutazione vengono illustrati agli alunni per renderli più consapevoli dei loro progressi. L'osservazione in classe permette di ottenere elementi informativi sul grado di attenzione, l'impegno, la capacità di comunicare in modo corretto e di fruire adeguatamente delle comunicazioni altrui. Le esercitazioni svolte offrono l'occasione di verificare il rispetto delle consegne, i modi e tempi di esecuzione, oltre che l'apprendimento dell'unità didattica proposta.

Ai fini di rendere la valutazione il più possibile oggettiva e uniforme da parte di tutti i docenti dei vari Consigli di Classe, sono predisposti i seguenti **strumenti**:

**(A) TABELLA DEI LIVELLI**

comune a tutte le discipline, nella quale siano messi in relazione i voti con la descrizione degli elementi da valutare.

**(B) GRIGLIE DI OSSERVAZIONE**

dove ciascun docente possa registrare le proprie annotazioni riferite a Relazione con i pari, con i docenti, capacità di riflettere sull'esperienze scolastiche negative, Motivazione curricolare, Rapporto con le regole, Capacità di gestire la sfera emozionale.

**(C) FASCE DI LIVELLO**

individuate sulla base di prove d'ingresso, osservazioni sistematiche dei comportamenti, prove strutturate, semistrutturate, non strutturate relative agli obiettivi disciplinari del curriculum formativo di Classe.

**(D) GRIGLIE di VALUTAZIONE delle prove scritte e orali** che riportino con chiarezza gli indicatori.

La **valutazione del docente**, relativa ai risultati raggiunti da ogni allievo nel primo e secondo quadrimestre, scaturisce sia dalle misurazioni precedentemente annotate che da altri fattori relativi all'alunno, quali punto di partenza, livello di sviluppo globale raggiunto, ritmo e tipologia d'apprendimento, capacità di comprendere le proprie difficoltà e i propri punti di forza, utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite.

### La Valutazione nel Primo Ciclo

(Allegati da 1 a 4)

#### Valutazione intermedia e finale

La **valutazione, intermedia e finale**, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado). I **docenti di potenziamento** dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

#### **Livelli di apprendimento e giudizi descrittivi**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (Avanzato; Intermedio; Base; In via di prima acquisizione).

#### **Descrizione processo formativo e livello di sviluppo degli apprendimenti**

La valutazione è integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La **descrizione dei processi formativi** va declinata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo **sviluppo degli apprendimenti** va descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme.

#### Giudizio Analitico sul Livello Globale di Maturazione Raggiunto dall'Alunno/a

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

#### Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo se la decisione è assunta all'unanimità.

#### Criteri per la non Ammissione alla Classe Successiva

In presenza delle motivazioni sotto specificate, è compito del Team docente decidere la ammissione o non ammissione alla classe successiva:

- assenze per lunghi periodi, continuativi o non continuativi (e mancanza di documentazione che attesti la frequenza in altra scuola o di una deroga stabilita dal collegio dei docenti) che compromettano il raggiungimento degli obiettivi indispensabili per l'ammissione alla classe successiva o al grado successivo di istruzione.
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e di alcun progresso nella regolare attività didattica, nonostante gli strumenti di recupero messi in atto
- scarso impegno e collaborazione nella partecipazione alle ore di potenziamento e recupero proposte dal team docente.

#### Validità dell'Anno Scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (salvo deroghe regolarmente assunte dal collegio dei docenti);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

#### L'Ammissione alla Classe Successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Non è previsto il voto sul livello di maturazione globale dello studente e, di conseguenza, l'obbligo della sufficienza per essere ammessi alla classe successiva.

#### Criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'Ammissione o non Ammissione alla Classe successiva se in presenza di Valutazioni non Sufficienti

Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza, debitamente motivata, fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Il caso di non ammissione si configura a seguito della soddisfazione delle valutazioni del consiglio di classe su:

### **3 insufficienze gravi e non gravi insieme.**

Tale parametro non è indicato come standard a cui consegue una valutazione automatica da parte del consiglio di classe, ma come punto di partenza di una valutazione che tiene conto di altre variabili tra cui:

- la capacità di recupero dell'alunno;

- in che modo le discipline possono essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

Il parametro delle insufficienze deve, pertanto, correlarsi al vissuto dello studente affinché la decisione, qualunque essa sia, garantisca il successo formativo dello stesso.

### Considerazioni sul giudizio di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro i termini previsti, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

### Criteria per l'Ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo stabiliti dal Collegio dei Docenti

- La base di partenza per la definizione del voto di ammissione è data dalla media dei voti della classe terza (II quadrimestre);
- Nel calcolo della media dei voti della terza rientrano tutte le discipline (tranne religione);
- Il voto di religione non fa media (per garantire pari condizioni tra chi usufruisce dell'insegnamento della religione e chi ha scelto attività alternative non soggette a specifica valutazione);
- Il calcolo viene effettuato, dunque, a partire dai voti reali;
- Nel calcolo della media dei voti della terza l'arrotondamento avviene automaticamente solo a partire dallo 0.76; fino allo 0.75 il Consiglio di classe decide se è opportuno un arrotondamento per eccesso o per difetto (es.: una media pari a 6.5 o 6.75 può determinare un voto di ammissione di 6 o di 7, a discrezione del consiglio di classe; una media di 6.8 diventa automaticamente 7);
- Si tiene conto della media dei voti delle classi prima e seconda in modo elastico e non matematico, per fasce di livello. Questi possono contribuire a definire meglio il voto, soprattutto nei casi sopra riportati, nei quali vale la discrezionalità del Consiglio di classe.

### Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo

(Allegati da 7 a 12)

Le finalità dell'esame sono la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno e la funzione orientativa al percorso scolastico successivo. Lo svolgimento dell'Esame avviene presso la sede dell'Istituzione scolastica attraverso la costituzione della Commissione, in seduta plenaria di tutti i componenti del personale docente coinvolto, e delle relative sottocommissioni per ciascuna classe terza.

Nella riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

È competenza della Commissione di esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.

È competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate.

Le prove dell'Esame di Stato Conclusivo del 1°Ciclo sono riferite al profilo finale dello studente secondo le I.N. e predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione.

Si utilizza una scala di dieci valori INTERI per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità, e competenze. Il colloquio si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio ed alle competenze nelle lingue straniere descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Esso tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

#### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

- Voto di ammissione = 10
- 3 prove d'esame su 4 (senza definire quali) = 10

#### Certificazione delle Competenze

(Allegati 5 e 6)

E' adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze, indispensabile per la predisposizione da parte dei docenti dei curricola formativi, delle metodologie didattiche più adatte al raggiungimento delle competenze richieste e per l'individuazione dei criteri di valutazione e degli strumenti (B) e (C). La certificazione delle competenze richiede quindi una particolare riflessione sul significato di "competenza" e sulle modalità più idonee per la sua valutazione. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da

una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

#### La Valutazione della Religione Cattolica/Alternativa

I docenti di Religione Cattolica/Alternativa esprimono la valutazione delle attività svolte, per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il giudizio va riportato in una nota a parte.

Come da FAQ ministeriale, lo studio autonomo assistito non rientra tra attività valutabili.

#### La Valutazione degli Alunni Diversamente Abili

La valutazione degli alunni diversamente abili:

- è un diritto;
- è compito di tutti gli insegnanti del Team- docente/ Consiglio di Classe;
- è riferita al loro PEI.

Per quanto concerne il punto primo, l'alunno diversamente abile ha diritto, come tutti gli altri alunni, a conoscere la valutazione dei propri apprendimenti, i propri progressi e le prestazioni. Il processo di valutazione è strettamente legato al concetto di integrazione. L'alunno certificato non viene valutato solo dall'insegnante di sostegno, ma da tutti gli insegnanti del modulo/consiglio di classe. Ricordiamo che l'insegnante di sostegno è insegnante della classe (è contitolare) e viene nominato, appunto, a supporto delle classi in cui è inserito un alunno diversamente abile.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. La valutazione dei suddetti alunni fa riferimento al PEI, nel caso dei disabili, e al PDP nel caso degli alunni con DSA.

La valutazione degli alunni diversamente abili, espressa in decimi alla scuola secondaria di primo grado e con un giudizio descrittivo, riferito a differenti livelli di apprendimento, alla scuola primaria, tiene conto, in primis, dei progressi di questi alunni, diventando così una valutazione soprattutto formativa. È fondamentale, nel processo di stesura delle prove, avere ben chiaro il punto di partenza del proprio alunno e le effettive potenzialità dello stesso. La rilevazione delle conoscenze è importante, in quanto permette di calibrare la programmazione sulla base delle effettive capacità dell'alunno. Oltre alle conoscenze, tuttavia, vengono valutati l'impegno nello svolgimento della prova, i progressi dell'alunno, l'attenzione e l'impegno dimostrati durante le spiegazioni, la componente socio-relazionale. Nella valutazione deve essere utilizzata tutta la scala numerica dei voti o, alla primaria, tutti i livelli previsti, utilizzando, tuttavia, la valutazione negativa solo in rari casi e in senso "educativo" (quando, ad esempio, può essere di stimolo ad impegnarsi di più per l'allievo). Per l'alunno diversamente abile, come del resto per tutti gli alunni, il voto o il giudizio negativo non deve mai essere sentito come una punizione, non deve essere inteso come un fallimento né generare un senso di frustrazione.

#### La Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali

tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

In tal caso si ha cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

In ogni caso, non si può accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Il Consiglio di Classe o il Team Docente, individuati i casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, procede a formalizzare un Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. La valutazione degli alunni BES avverrà, pertanto, sulla base del Piano Didattico Personalizzato. Si ribadisce che è possibile utilizzare un PDP informale in assenza di diagnosi e/o certificazione. In tutti gli altri casi, il CdC è tenuto a stilare un PDP.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Gli strumenti compensativi sono tutti quegli strumenti che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficile dal disturbo senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo (sintesi vocale, calcolatrice, videoscrittura con correttore automatico, registratore ed altro). Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento (leggere ad alta voce, leggere brani eccessivamente lunghi).

Si suggerisce di dare tempi più lunghi per svolgere le prove (in assenza di indici più precisi, una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo).

### La Valutazione degli Alunni Stranieri

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati (attraverso un piano didattico personalizzato), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la



dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

Sul piano pratico occorre evidenziare che nel caso di alunni inseriti in corso d'anno, nel percorso i team daranno priorità alle seguenti indicazioni:

- attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- sospensione temporanea di alcuni insegnamenti;
- nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline;
- opportunità di inserire nella scheda di valutazione una scheda che faccia riferimento al recente inserimento e allo svolgimento della fase di alfabetizzazione;
- in riferimento alle materie il cui insegnamento/apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana, si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

La valutazione degli alunni stranieri avviene, pertanto, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, quando previsto dal consiglio di classe/team docenti.

### Linee Orientative per Alunni di Recente Immigrazione

(Dal prot. 19786 18/11/2011 Ufficio scolastico Regionale per l'Emilia Romagna)

Per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

### Livelli del Common European Framework del Consiglio d'Europa

Il **Consiglio Europeo** ha elaborato un quadro comune di riferimento per l'apprendimento delle lingue, in modo da favorire, attraverso la descrizione dei livelli di competenza linguistica che chi studia una lingua può raggiungere, l'elaborazione dei programmi di apprendimento e il riconoscimento reciproco delle certificazioni nei sistemi d'istruzione dei diversi paesi membri.

Sono individuati sei livelli di competenza linguistica: elementare A1/A2, intermedio B1/B2 e avanzato C1/C2.

**A1:** Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

**A2:** Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

**B1:** E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli

siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

**B2:** È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

**C1:** E' in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi ed i meccanismi di coesione.

**C2:** È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

### Compiti a casa

Il team docente ed i consigli di classe dell'Istituto registrano in seno all'andamento didattico personale di ogni studente eventuali negligenze nel quotidiano svolgimento dei compiti che contribuiscono a definire sia il profitto disciplinare nelle valutazioni intermedie e finali sia lo sviluppo globale.

### Verifiche

Il team docente ed i consigli di classe dell'Istituto concordano di non concentrare un numero elevato di verifiche scritte o orali nel breve periodo per un sereno ed equilibrato raggiungimento del successo formativo; le prove scritte sono calendarizzate secondo un massimo di una al giorno e tre settimanali.

### La Valutazione dell'Apprendimento da parte dell'INVALSI

La rilevazione annuale degli apprendimenti da parte dell'INVALSI attraverso prove standardizzate effettuate sull'intero territorio nazionale è svolta in collaborazione con l'Istituto. Essa concorre, attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica (tutte le classi coinvolte) ed Inglese (solo classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado), degli studenti delle classi II° primaria, V° primaria e III° secondaria di primo grado, al processo valutativo e formativo. La prospettiva è quella dell'autovalutazione e del miglioramento degli apprendimenti degli studenti verso il successo formativo.

Le prove per la scuola secondaria di primo grado non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di Italiano e Matematica, sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I risultati delle Prove Invalsi vengono analizzati annualmente e messi a confronto con i risultati della valutazione interna. Ciò consente di rilevare eventuali discrepanze e di modificare obiettivi e metodi in un'ottica di continuo miglioramento.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti: l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza; l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano, di matematica e di inglese, se previsto, nel loro complesso; l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

Sulla base della media dei risultati nazionali, l'INVALSI ha definito cinque livelli di apprendimento per Italiano e Matematica: il livello 1 rappresenta il livello più basso, mentre il livello 5 il più alto. I 5 gruppi sono stati identificati in base alla media dei livelli di apprendimento nazionale, con i valori disposti fra le seguenti soglie: livello 1 = studenti con risultati inferiori al 75% della media nazionale; livello 2 = tra il 75 e l'95% della media nazionale; livello 3 = tra l'95 e il 110% della media nazionale; livello 4 = tra il 110 e il 125% della media nazionale; livello 5 = oltre il 125% della media nazionale.

Se, ad esempio, la media nazionale di risposte corrette è pari al 60% del numero totale dei quesiti proposti, al primo livello si posizionano quegli studenti il cui numero di risposte corrette è minore o uguale al 45% del numero totale dei quesiti proposti (75% del 60%), mentre al livello 5 si posizionano quegli studenti il cui numero di risposte corrette è maggiore del 75% del numero totale dei quesiti proposti (125% del 60%).

Per Inglese i livelli sono tre alla scuola secondaria di primo grado, in linea con il QCER (Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue straniere): pre-A1, A1 e A2. Due i livelli per le prove della scuola primaria: pre-A1 e A1.

### Autovalutazione d'Istituto

Tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) sono coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento 80/2013. L'approccio è graduale e per fasi temporali successive:

N.	Fasi	Attori
1.a	Autovalutazione	Ogni scuola del sistema
1.b	Valutazione Esterna	800 scuole all'anno
2	Azioni di Miglioramento	Ogni scuola del sistema
3	Rendicontazione Sociale	Ogni scuola del sistema